



Art Italian Dream



Wolfgang von Goethe

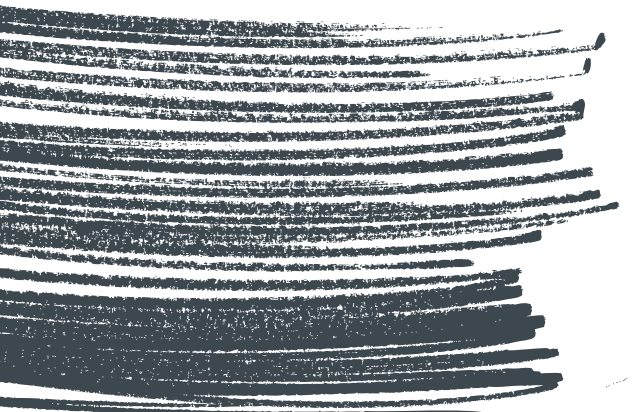
Di **Mariarosa Abbate** / Storica e critica dell'arte

Mi chiamo Johann Wolfgang von Goethe, sono di origine tedesca, ho 37 anni e per la prima volta in vita mia sono in Italia. Mi trovo in questa terra per me straniera allo scopo di scoprire nuove usanze, conoscere nuove culture e ammirare con i miei occhi tutto ciò che finora ho avuto solo l'onore di apprendere dai libri di testo. Sono nel paese che può essere considerato la culla della civiltà classica e di cui visiterò le città più illustri. Ad accompagnarmi nel mio viaggio c'è il mio caro amico Tischbein, pittore di immensa bravura, il cui sguardo attento sa catturare la bellezza sia della natura che dell'arte in tutti gli angoli che il mio occhio cieco non è in grado di vedere e che la mia natura "tedesca" non è in grado di contemplare. La prima tappa del mio viaggio è Trento, città dall'antico splendore in cui mi ritrovo ad ammirare architetture assai particolari, come alcune case che sono state costruite addirittura in un giorno solo, o come la Chiesa dei gesuiti, decorata esternamente con marmi rossi dall'aspetto superbo e al cui interno posso rimirare affreschi raffiguranti un concilio ecumenico in maniera tanto realistica da farmi desiderare di essere lì, in quell'assemblea, ad ascoltare le parole che pronuncia il generale gesuita di fronte agli altri convitati. Il mio viaggio prosegue poi verso sud andando di città in città, e man mano che avanzo mi sembra sempre di più di entrare in diretto contatto con tutta la bellezza che il paesaggio mi mostra: persino gli Appennini, una semplice catena montuosa, sembrano un'opera d'arte voluta da Dio. Passo dopo passo giungo a Roma, e passando sotto Porta del Popolo rimango esterrefatto nel realizzare di essere arrivato in una città immensa. La "capitale del mondo", è così che la chiamerò, poiché da qui sono partiti tutti i più grandi imperatori e condottieri, da Cesare ad Augusto, da Marco Aurelio ad Adriano e tanti altri ancora, il cui più grande risultato è stato non solo quello di espandere l'impero di Roma, ma soprattutto di esportare la propria bellezza e magnificenza sociale, culturale e architettonica in quello che allora era un mondo "barbaro" e ignoto. Oltre duemila anni di storia si rincorrono in queste strade, storia che non fa nulla per nascondersi, ma anzi si mostra ovunque in tutto il suo splendore. Rimango stupefatto alla vista del Pantheon, maestoso tempio dalla volta circolare aperta e perfetto esempio di architettura destinata a durare per secoli, lasciando senza parole tutti coloro che si trovano al suo cospetto. Ciò che vedo supera di gran lunga la mia immaginazione, mi riesce quasi difficile immaginare la vita dell'antica Roma percorrendo quella che mi trovo a visitare oggi. Passo dopo passo sono dinnanzi al Colosseo, un tempo chiamato "Anfiteatro Flavio" e luogo in cui si sono svolti alcuni fra i più grandi combattimenti. La sua sola vista incute quasi timore ad un umile viaggiatore come me. Tutto ciò che vedo mi fa ardentemente desiderare di tornare indietro nel tempo e di assaporare le sensazioni che hanno provato gli artisti che mi hanno preceduto mentre realizzavano le loro opere. Quanto mi piacerebbe essere al fianco di Raffaello mentre realizzava nelle Stanze Vaticane la meravigliosa "Scuola di Atene", anche solo per domandargli cosa si prova ad essere al cospetto di Socrate, Platone e di tanti altri filosofi del passato che hanno posto le basi affinché la cultura

e la bellezza si potessero diffondere in ogni parte del mondo e in ogni tempo, fino ai giorni nostri. Mi chiedo come quegli artisti si siano sentiti al solo pensiero che le loro opere avrebbero allietato e sorpreso il mondo nei secoli successivi, nonché le generazioni di "tourists" che oggi intorno a me affollano questa "città eterna". Lascio Roma e insieme al mio compagno di viaggio mi dirigo verso Napoli. Una volta giunto in città mi rendo conto di respirare un'aria del tutto nuova e diversa rispetto a quella che finora avevo percepito a Roma e negli altri luoghi che ho visitato. Se le altre città si studiano, Napoli si vive, poiché ogni cosa trasuda spensieratezza e bellezza. Ora finalmente posso comprendere le parole di Gioacchino Murat: "Vedi Napoli e poi muori": un pezzo di paradiso in terra, è questa la sensazione che provo davanti alla vista del golfo e del maestoso vulcano che lo troneggia, il Vesuvio, e delle isole che lo incorniciano, Capri e Ischia, con la penisola sorrentina a chiudere il cerchio verso sud.

Il mio viaggio mi porta poi presso Pompei, antica città romana scoperta di recente dopo essere riemersa dalla lava che l'aveva ricoperta quasi duemila anni fa. Sembra piccola, ma potrebbe nascondere scoperte che anche tra centinaia di anni continueranno a stupire il mondo. Pur essendo antica sembra una città moderna, fatta di marciapiedi, case, logge ed edifici di pubblica amministrazione, il tutto decorato da colori che dopo tanti secoli sono brillanti e testimoniano tuttora la storia di una città dimenticata dal tempo. Il mio viaggio continua al di là del mare, in una terra che sa di Grecia, la Sicilia. Sono a Palermo, città difficile da conoscere ma facile da studiare, fatta di mare e monti, e quindi per certi versi molto simile a Napoli, ma dai particolari totalmente differenti. Più vado avanti in questa terra e più mi accorgo della bellezza che traspare da ogni angolo delle strade, da ogni paesaggio che vedo, da ogni edificio che visito. Ho lasciato Palermo e sono ad Agrigento, o Girgenti come la chiamano gli abitanti del posto, e lì, sulla collina più alta della Valle, in tutto il suo splendore troneggiano i resti del Tempio di Ercole a incorniciare il tramonto. Sono nella culla dell'arte, a Taormina, nei resti dell'antico teatro dove un tempo venivano riprodotte le più grandi tragedie e commedie, e mentre sono qui chiudo per un momento gli occhi e inspiro, provando a immaginare come il pubblico si dovesse sentire mentre assisteva alle grandi performance degli attori. Alle spalle del teatro un vulcano, l'Etna, e più lontano Catania, Siracusa e tante altre città, che nascondono arte in ogni strada che le attraversa. Presto un'idea, anzi una convinzione, mi attraversa la mente: ora che ho visto la Sicilia non potrò mai più dimenticare la bellezza di questa terra e a malincuore sarò costretto a lasciarla e a tornare indietro, verso casa, riattraversando quella distesa d'acqua che in lontananza crea un'opera d'arte, fondendosi tutt'uno con il cielo limpido.

Sono di nuovo a Roma. Mi sento felice e triste allo stesso tempo e il mio pensiero va di nuovo al momento in cui dovrò lasciare questa terra ricca di arte e di meraviglie di ogni genere e stile. Dall'elemento più classico a quello più barocco, dalla semplicità dei marmi rossi di Trento passando per l'imponenza romana e il barocco napoletano fino ad arrivare a quello siciliano, che si fonde con uno stile più grezzo. Quanto vorrei che i miei più cari amici fossero qui presenti per ammirare tutta questa bellezza. Sono quasi spaventato da tutto ciò, ma questo mio viaggio e questo mio scritto mi permetteranno di mostrare al mondo come un paese che potrebbe risultare a prima vista così povero e diviso sia in realtà tanto ricco e unito da un passato glorioso e dal comune gusto per il bello e per l'arte. Sono del parere che viaggiare per conoscere sia importante, ma che lo sia ancora di più divulgare la conoscenza ai posteri, spiegando come l'arte italiana abbia contribuito a ispirare generazioni di artisti in ogni parte del mondo. Chissà se un giorno molto lontano altri artisti italiani si spingeranno in quello che oggi conosciamo come i territori del "nuovo mondo", seguendo l'esempio dei grandi artisti del passato e creando opere che saranno ricordate nei secoli futuri.



My name is Johann Wolfgang von Goethe, I am of German origin, I am 37 years old and for the first time in my life I am in Italy. I am in this land so unfamiliar to me with the aim of discovering new customs, learning about new cultures and admiring with my own eyes everything that until now I have only had the honor of learning from textbooks. I am in the country considered the cradle of classical civilization and of which I will visit the most illustrious cities.

Accompanying me on my journey is my dear friend Tischbein, a painter of immense skill, whose attentive gaze knows how to capture the beauty of both nature and art in all the corners that my blind eyes are unable to see and that my "German" nature is unable to contemplate.

The first stop on my journey is Trento, a city of ancient splendor in which I can admire very particular architectures, such as some houses that were built in a single day, or like the Jesuit Church, decorated externally with red marble from superb appearance and inside which I can admire frescoes that represent an ecumenical council in such a realistic way that it makes me want to be there, in that assembly, listening to the words that the Jesuit general pronounced in front of the other guests.

My journey then continues southwards going from city to city, and as I advance I am feeling more and more like I am coming into direct contact with all the beauty that the landscape shows me: even the Apennines, a simple mountain range, seem like a work of art wanted by God. Step by step I am in Rome, and passing under "Porta del Popolo" I am astonished to realize that I have arrived in an immense city. The "caput mundi", this is what I will call it, since all the greatest emperors and leaders started from here, from Caesar to Augustus, from Marcus Aurelius to Hadrian and many others, whose greatest achievement was not only that of expanding the empire of Rome, but above all of exporting its social, cultural and architectural beauty and magnificence into what was then a "barbarian" and unknown world.

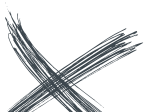
Over two thousand years of history chase each other in these streets, a history that does nothing to hide, but rather shows itself everywhere in all its splendor. I am amazed at the sight of the Pantheon, a majestic temple with an open circular vault and a perfect example of architecture destined to last for centuries, leaving everyone who finds themselves in its presence speechless. What I am seeing far exceeds my imagination, it is almost difficult for me to visualize the life of ancient Rome walking through what I find myself visiting today. Step by step I am in front of the Colosseum, once called the "Flavian Amphitheatre" and the place where some of the greatest battles took place. The mere sight of it almost strikes fear into a humble traveler like me. Everything I am seeing makes me long to go back in time and savor the sensations that the artists who preceded me felt while creating their works. How I would like to be at Raphael's side while he created the marvelous "School of Athens" in the Vatican Rooms, even just to ask him what it felt like to be in the presence of Socrates, Plato and many other philosophers of the past, who

laid the foundations for the culture and beauty that spread to every part of the world and at all times, up to the present day. I am wondering how those artists felt at the mere thought that their works would cheer and surprise the world in the following centuries, as well as the generations of "tourists" who today are crowding this "eternal city" around me.

I am leaving Rome and together with my traveling companion I am heading towards Naples. Once I have arrived in the city I am realizing that I am breathing a completely new and different air compared to what I had perceived until now in Rome and in the other places I have visited. If other cities are studied, Naples is lived, since everything exudes carefreeness and beauty. Now I can finally understand the words of Gioacchino Murat: "See Naples and then die": a piece of paradise on earth, this is the sensation I am feeling when I see the gulf and the majestic volcano that dominates it, Vesuvius, and the islands that frame it, Capri and Ischia, with the Sorrento peninsula closing the circle to the south. My journey then takes me to Pompeii, an ancient Roman city recently discovered after re-emerging from the lava that had covered it almost two thousand years ago. It seems small, but it could hide discoveries that will continue to amaze the world even hundreds of years from now. Despite being ancient, it seems

like a modern city, made up of pavements, houses, loggias and public administration buildings, all decorated with colors that after so many centuries are brilliant and still bear witness to the history of a city forgotten by time. My journey continues beyond the sea, in a land that smells of Greece, Sicily. I am in Palermo, a city that is difficult to know but easy to study, made up of sea and mountains, and therefore in some ways very similar to Naples, but with totally different details. The further I am traveling in this land, the more I am realizing the beauty that shines from every corner of the streets, from every landscape I see, from every building I visit. I left Palermo and I am in Agrigento, or Girgenti as the locals call it, and there, on the highest hill in the Valley, the remains of the Temple of Hercules dominate in all its splendor, framing the sunset. I am in the cradle of art, in Taormina, in the remains of the ancient theatre where the greatest tragedies and comedies were once reproduced, and while I am here I am closing my eyes for a moment and inhaling, trying to imagine how the audience must have felt while witnessing the great performances of the actors. Behind the theatre there is a volcano, Etna, and further away Catania, Syracuse and many other cities, which hide art in every street that passes through them. Soon an idea, or rather a conviction, crosses my mind: now that I have seen Sicily I will never again be able to forget the beauty of this land and sadly I will be forced to leave it and go back towards home, crossing again that expanse of water that creates in the distance a work of art, blending into one with the clear sky.

I am back in Rome. I am feeling happy and sad at the same time and my thoughts are going back to the moment when I will have to leave this land rich in art and wonders of every kind and style: from the most classic element to the most baroque one, from the simplicity of the red Trento marble through the Roman grandeur and the Neapolitan baroque up to the Sicilian one, which blends with a rougher style. How I wish my dearest friends were here to admire all this beauty. I am almost scared by all this, but my journey and this writing will allow me to show the world how a country that could appear at first sight so poor and divided is in reality so rich and united by a glorious past and a common taste for beauty and for art. I am of the opinion that traveling to learn is important, but that it is even more important to spread knowledge to posterity, explaining how Italian art has contributed to inspiring generations of artists in every part of the world. Who knows if one very distant day other Italian artists will venture into what we now know as the territories of the "new world", following the example of the great artists of the past and creating works that will be remembered in future centuries.



Paint
and
LOVE

Cristina Chionni

Sono un'artista romana che vive nel quartiere Flaminio, diventato un polo artistico a 360 gradi, il quartiere dell'arte a tutto tondo, tra il Maxxi progettato dall'architetto Zara Hadid, l'Auditorium di Renzo Piano e il Ponte della Musica, simbolo e punto di raccordo tra bellezza e contemporaneità. Io sono nata e vivo qui da sempre, dipingo dall'età di 11 anni, quando frequentavo il corso di pittura di Suor Candida in una scuola - l'Istituto M.G. Rossello - vicino alla parrocchia del quartiere. Di lei ricordo che mi diceva sempre: "Hai il senso del colore, lo senti dentro di te ed è una dote molto importante per chi dipinge". Ho ripensato spessissimo a lei e alle sue parole, anche quando facevo tutt'altro, quando l'arte e la pittura non occupavano più le mie giornate quelle parole mi tornavano spesso in mente. Il mio percorso professionale è stato molto vario, bellissimo e ricco di soddisfazioni, ma ad un certo punto, per una svolta imprevista della mia vita, ho sentito riemergere quella passione e piano piano ho ripreso in mano i pennelli ed eccomi qui... Ognuno di noi ha una storia da raccontare ed ogni opera riconduce ad un evento della mia vita... osservandole mi ritrovo immersa tra le pieghe del tempo, in cui riaffiorano quegli impulsi e quelle sensazioni... Così ora sono C3R, come mi firmo nelle mie opere... Ma non sono i nomi che ci contraddistinguono, sono i nostri sentimenti, il nostro vissuto, la nostra anima, cuori ed occhi di ogni persona... sono i nostri pensieri, le nostre emozioni, la nostra voglia di esprimere ciò che sentiamo e che vogliamo condividere... parole e colori... pennellate e poesie... immagini e pensieri... Le parole accompagnano molte mie opere. Vi porto in viaggio con me, nel mio mondo, perché non si viaggia solo fisicamente o solo con l'immaginazione, si viaggia anche nel cuore degli altri, attraverso gli occhi degli altri... C3R. Cristina Chionni, vive a Roma, dove è nata nel 1965. Laureata in Lingue e Letterature Straniere, è sposata e ha due figli.

I am a roman artist living in the Flaminio district, the 360-degree art district, between the Maxxi Museum, designed by the architect Zara Hadid, the Renzo Piano Auditorium and the "Ponte della Musica", symbol and connecting point between beauty and contemporaneity. I was born in 1965 and have lived here forever. I have been painting since the age of 11, when I attended Sister Candida's painting course in the Institute Rossello, a school close to the Church of the neighbourhood. Of her I remember always telling me: "You have a deep sense of colour, you felt it inside you and it is a very important gift for those who paint". I often thought about her and her words and even when I was doing something else, when art and painting no longer occupied my days, those words came to mind many times. My professional career was very varied, amazing and full of satisfaction, but suddenly, due to an unexpected turning point in my life, I felt this passion re-emerge, I took the brushes back in my hands and here I am... Each of us has a story to tell and each painting leads back to an event in my life...observing them I find myself immersed in the folds of time, in which those impulses and those sensations appear... So now I am C3R, as I sign myself in my works. But it is not the name that distinguish us, it is our experience, our feelings, our soul, hearts and eyes of each person. Our thoughts, our emotions, our desires express what we feel and what we want to share, so words and poems accompany many of my works...words and colours...brushstrokes and poems...images and thoughts... I take you on a trip with me, in my world, because you don't travel only physically or with your imagination, you also travel in the heart of others, through the eyes of others ... C3R. Cristina Chionni lives in Rome, where she graduated in Modern Languages and Literatures, she is married and has two children.

**Art is colour
Colour is Life
Life is Art**

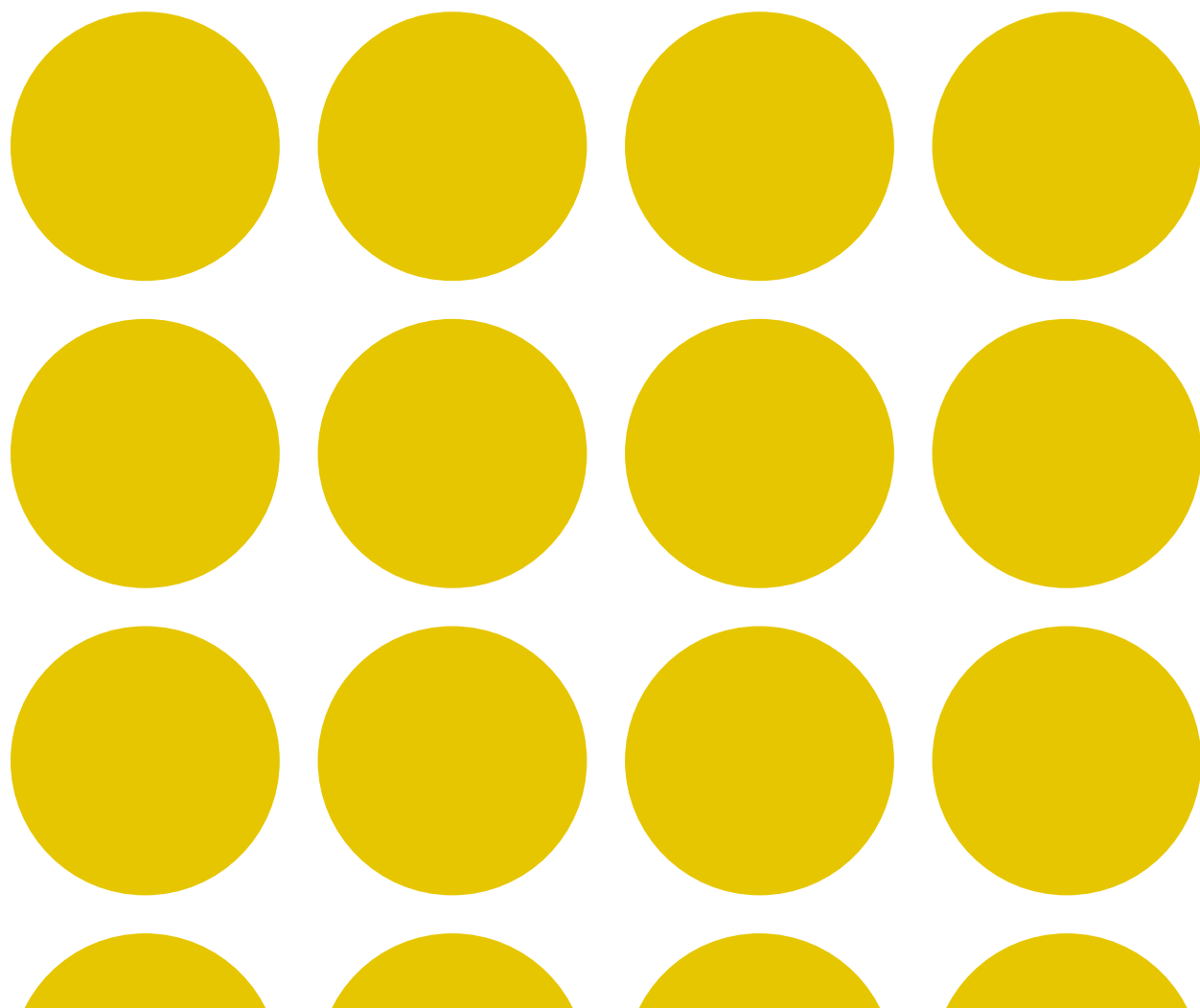
Titolo **Peace and Love**
Tecnica **Acrilico e Tecnica mista su tela**
Misure **180x240 cm**
Anno **2021**



Federica Gabrielli

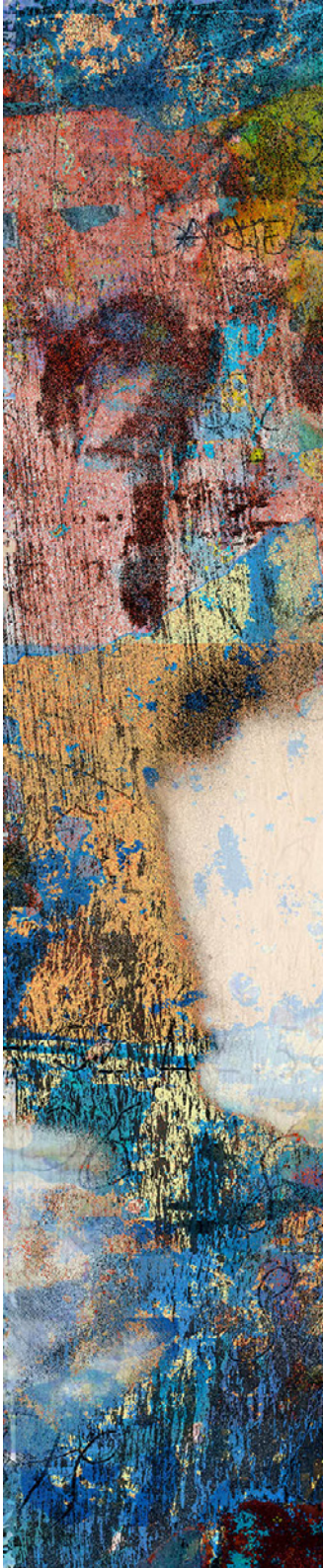
Federica Gabrielli nasce il 10 marzo 1981 in un piccolo paese nel cuore dell' Umbria. Autodidatta, non ha mai seguito nessun corso di pittura; soltanto l'esercizio costante le consente di perfezionare il suo stile. Si dedica prevalentemente alla raffigurazione della donna che per lei rappresenta il simbolo della bellezza, esaltandone la sensualità, il romanticismo, il suo essere e spiritosa e disinvolta, ma anche la sua timidezza e il suo pudore... il suo porsi, così, dinanzi alla Vita... Colori e pennelli rappresentano una sorta di bacchetta magica con la quale l'artista riesce a far nascere, da una semplice tela bianca, un mondo di perfezione, di bellezza assoluta, di sentimenti nascosti... Quando l'artista si sofferma ad osservare a lungo le sue opere è per poterne cogliere il segreto più profondo e proprio in quel momento trova la forza vitale che le permette di vivere la semplice quotidianità, offrendole l'invito a proseguire il suo cammino artistico. Attualmente vive ed opera a Lecce.

Federica Gabrielli was Born on 10 March 1981 in a small village in the Heart of Umbria, Italy. Self taught; She devoted herself mainly into one subject, women, a symbol of beauty, sensuality, romance, women being witty and nonchalant; also shy and modest... a woman who shows her intimate self to the world... Paints and brushes represent a sort of magic wand with which the artist gives birth to a world of perfection, absolute beauty and hidden feelings... When the artist observes her works of art finds a great inspiration: just in that moment she gets the vital force needed to live her simple daily life and continue on her artistic projects.



Titolo **Big Bubble**
Tecnica **Olio su tela lavorata con carta, colla e stucco**
Misure **120x120 cm**
Anno **2022**





Giuliano Grittini

Frequenta la scuola di Disegno Grafico. Inizia la sua formazione “a bottega” con diversi artisti, dove approfondisce l'arte della stampa in alcuni studi di importanti artisti in quella vivace Milano degli anni '60. Lavorando e realizzando libri d'artista, approfondisce le tecniche della litografia, dell'incisione e della serigrafia. Realizza opere con Artisti tra cui: Baj, Fiume, Sassu, Guttuso, Scanavino, Tadini, Warhol, Vasarely, Rotella e, appassionato di fotografia, li fotografa in varie fasi del loro lavoro. Con il critico e scrittore Luciano Prada pubblica 44 Facce d'Autore, volume di fotografie e aforismi di artisti. Fotografie ed opere sono state pubblicate da: Rizzoli, Bompiani, Frassinelli, L'Espresso, Panorama, Corriere della Sera, La Stampa l'Unità.

Attends graphic design school. Began his training “in the workshop” with several artists, where he delved into the art of printing in some important artists' studios in that lively Milan of the 1960s. Working and making artist's books, he delves into the techniques of lithography, engraving and screen printing. Produces works with Artists including: Baj, Fiume, Sassu, Guttuso, Scanavino, Tadini, Warhol, Vasarely, Rotella and, passionate about photography, photographed them in various stages of their work. With critic and writer Luciano Prada he published 44 Facce d'Autore, a volume of photographs and aphorisms by artists. Photographs and works have been published by: Rizzoli, Bompiani, Frassinelli, L'Espresso, Panorama, Corriere della Sera, La Stampa l'Unità.

Titolo **Ritorno di fiamma**
Tecnica **Acrilico su tela**
Misure **150x150 cm**
Anno **2022**



Adolfo Magnelli

Adolfo Magnelli nasce a Cosenza il 26 settembre 1965. Frequentato il liceo artistico inizia la sua carriera come disegnatore e caricaturista, dedicandosi in seguito alla realizzazione di sculture e murales. Esplorando tecniche e materiali, realizza opere di notevoli dimensioni per poi passare alla creazione di pannelli scenografici. Data la sua capacità creativa e l'innato gusto estetico ha l'opportunità di esprimersi professionalmente come grafico e illustratore nel settore pubblicitario senza mai tralasciare la ricerca artistica e la sperimentazione di nuove forme espressive. Dal 1998 al 2010 si reca annualmente in India alla ricerca della propria identità spirituale e dove viene iniziato alla meditazione. Dal 2004 si dedica esclusivamente alla pittura.

Adolfo Magnelli was born in Cosenza on September 26, 1965. After attending the art school, he began his career as a draftsman and caricaturist, later dedicating himself to the creation of sculptures and murals. Exploring techniques and materials, he creates works of considerable size and then moves on to the creation of scenographic panels. Given his creative ability and innate aesthetic taste, he has the opportunity to express himself professionally as a graphic designer and illustrator in the advertising sector without ever neglecting artistic research and experimentation with new forms of expression. From 1998 to 2010 he went annually to India in search of his spiritual identity and where he was initiated into meditation. Since 2004 he has devoted himself exclusively to painting.



Titolo **Ritorno di fiamma**
Tecnica **Acrilico su tela**
Misure **150x150 cm**
Anno **2022**



Giuseppe Menozzi

Giuseppe Menozzi, nasce a Mirandola nel 1956, risiede a Camposanto (MO).

Nei suoi tre cicli, “I Cavalieri dell’Apocalisse”, “L’Evento” e “Il ciclo della Luce e del Tau” il senso del sacro come vissuto quotidiano che tende all’infinito. Numerosissime le sue mostre personali tutte in sedi istituzionali e su invito. Il Maestro Menozzi è uno dei due artisti voluti per il progetto “Arteterapia”, operazione ideata e diretta a livello internazionale da Martin Stoecklin. Nel settembre 2020 è protagonista alla personale nel prestigioso Museo d’Arte Moderna di Napoli, il PAN. Il 2021 viene realizzato il docu-reality sul Maestro, ideato e diretto da Alessandro Galli. L’opera di Giuseppe Menozzi, artista modenese scoperto da Federico Zeri, fin dai primi anni, rappresenta con coerenza un cammino spirituale. Il suo lavoro è espressione sia di una riflessione religiosa sia di una solidarietà laica che porta in questi anni di crisi fiducia e speranza.

Giuseppe Menozzi, born in Mirandola in 1956, lives in Camposanto (MO).

In his three cycles, “The Horsemen of the Apocalypse”, “The Event” and “The Cycle of Light and Tau” the sense of the sacred as daily life that tends to infinity. He has numerous solo exhibitions all in institutional venues and by invitation. Maestro Menozzi is one of the two artists wanted for the project “Arteterapia”, operation conceived and directed internationally by Martin Stoecklin. In September 2020 he was the protagonist of the solo exhibition at the prestigious Museum of Modern Art in Naples, the PAN. The 2021 is realized the docu-reality on the Maestro, conceived and directed by Alessandro Galli. The work of Giuseppe Menozzi, an artist from Modena discovered by Federico Zeri, since the early years, represents a coherent spiritual journey. His work is an expression both of a religious reflection and of a lay solidarity that brings confidence and hope in these years of crisis.



Titolo **Il Sentiero della fretta**
Tecnica **Olio su tela**
Misure **120x120 cm**
Anno **2018**





Katia **M**inervini

Lo stile pittorico figurativo di Katia è attualmente in una corrente concettuale astratta, dai colori caldi e realistici, deriva dai suoi numerosi viaggi. I suoi colori prendono ispirazione dai vari angoli del mondo in cui trova ispirazione, trasferendo emozioni attraverso vari media. È un omaggio gratuito che la pittrice vuole dedicare ai diversi volti del mondo e alle emozioni quotidiane che attraversano la sua visione. Fin dall'infanzia, Katia ha dimostrato un dono per il disegno e la pittura. Si diploma all'Istituto d'Arte "Osvaldo Licini" di Ascoli Piceno e successivamente all'Accademia d'Arte e inizia la sua carriera partecipando a diverse mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Nella sua carriera sono stati riconosciuti premi prestigiosi come il Global Art Award. lei a Dubai, arrivando tra i primi 5 al mondo. lei Partecipa ad un'Asta Internazionale presso Bertolami Fine Art con un'Asta che si conclude positivamente. Persegue uno stile concettuale astratto caratterizzato da un uso espressivo di colori corposi e luminosi abbinati a leggerezza e trasparenze. Nel suo curriculum ci sono mostre a Parigi, Londra, Milano, Toma, Capri, Dubai, New York, Torino, Berlino, Ascoli Piceno e molto altro.

Katia's figurative pictorial style is currently in an abstract conceptual current, with warm and realistic colors, derived from her numerous travels. Her colors take inspiration from the various corners of the world where she finds inspiration, transferring emotions through various media. It is a free homage that the painter wants to dedicate to the different faces of the world and to the daily emotions that pass through her vision. Since childhood, she Katia has demonstrated a gift for drawing and painting. She graduated from the "Osvaldo Licini" Art Institute in Ascoli Piceno and subsequently from the Art Academy and began her career by participating in various collective and personal exhibitions in Italy and abroad. In her career, prestigious awards such as the Global Art Award have been recognized. she in Dubai, finishing among the top 5 in the world. she Participates in an International Auction at Bertolami Fine Art with an Auction that ends positively. She pursues an abstract conceptual style characterized by an expressive use of full-bodied and bright colors combined with lightness and transparencies. In her CV there are exhibitions in Paris, London, Milan, Toma, Capri, Dubai, New York, Turin, Berlin, Ascoli Piceno and much more.

Titolo **Una notte a Capri**
Tecnica **Tecnica mista**
Misure **100x100 cm**
Anno **2023**



Pennyboy

Pennyboy (Emanuele Pennazza) è un artista nato a Roma nel 1992. Suo cavallo di battaglia è la deformazione del metallo, che contraddistingue ogni sua opera, donando alla lastra un nuovo dinamismo in un contesto che fonde il decadentismo del mondo Underground e la brillantezza del lusso. Le sue opere attirano da subito l'attenzione di collezionisti e galleristi d'arte, conducendo l'artista ad intraprendere diverse esposizioni e collaborazioni con importanti gallerie a Roma, Milano, Venezia, Verona e Monza. Nel 2019 espone a Roma alla mostra "Arte da Leone" per il trentennale della scomparsa di Sergio Leone. I suoi lavori vengono pubblicati su "Artisti 2021" di Mondadori e sulla rivista "Sir.K Magazine" di Londra. Espone alla VeniceArt 22' a Venezia e successivamente a Miami, esponendo prima al CriptoWorldCon'22, al "Fashion Art and Design" e poi sul lussuoso Yacht "Seafair" a Miami. Nel '22 espone in diverse fiere italiane tra cui Unfair Milano, ArtVerona, ArtePadova e ArtParma con la Galleria Caputo Colossi e partecipa alla mostra "Manera Contro tutti" del maestro Manera nella galleria Restelli di Roma. Nel novembre '22 espone al Centro Congressi Nuvola Di Fuksas per la "Roma Arte In Nuvola", al fianco di importanti artisti contemporanei, tra cui Christo, Jeff Koons, Obey the Giant, Mario Schifano, Stefano Bombardieri e Mr Brainwash. Nel 2023 le opere di Pennyboy sono entrate a far parte di importanti collezioni in diverse città come Parigi, Amsterdam e Roma.

Pennyboy (Emanuele Pennazza) is an Italian artist born in Rome in 1992. His warhorse, the metal deforming process, characterize his artworks and donates to the metal plate a new dynamism in a context merging the decadence of the underground world and the brightness of luxury. His artworks immediately capture the attention of art collectors and gallerists, leading the artist to take part to numerous exhibitions and collaborations with important art galleries in Rome, Milan, Venice, Verona. In 2019 he exposes his artworks at the exhibition "Arte da Leone" in Rome for the thirtieth anniversary from the passing of Sergio Leone. His artworks got published in "Artisti 2021" and in "Sir.K Magazine" based in London. He exposes at the exhibition VeniceArt'22 and in Miami, first at CriptoWorldCon'22, at "Fashion Art and Design" and then on the "SeaFair" Yacht. In '22 Pennyboy exhibited in many Italian art fairs, among which Unfair in Milan, ArtVerona, ArtePadova, ArteParma and as part of Rome Art Week, he exposes his artworks at the exhibition "Manera Contro tutti" of the master Manera at Galleria Restelli. In November '22 he exposes at the Centro Congressi Nuvola Di Fuksas during the "Roma Arte in Nuvola" with Galleria L'Incontro, beside artworks by distinguished names of the modern and contemporary art like Christo, Jeef Koons, Obey the Giant, and Mr Brainwash. In 23' Pennyboy's artworks joined to important private collections in different European cities like Paris, Amsterdam and Rome.



Titolo **The wolf of blockchain**
Tecnica **Acrilico su ferro modellato**
Misure **158x67x10 cm**
Anno **2022**





Ralu **P**ainting

Adolfo Magnelli nasce a Cosenza il 26 settembre 1965. Inizia la sua carriera artistica nel 1982 come disegnatore e caricaturista, dedicandosi in seguito alla realizzazione di bassorilievi e sculture, pannelli scenografici, affreschi di pareti e cieli. Alla ricerca della propria identità spirituale si reca in India, dove viene iniziato alla meditazione durante un processo durato dieci anni. Intraprende lì un percorso di studi come “operatore olistico a indirizzo energetico” che conclude in Italia presso la Olos, accademia delle arti e della consapevolezza. Dal 2004 si dedica esclusivamente alla pittura e alla divulgazione delle competenze acquisite in campo spirituale.

Adolfo Magnelli was born in Cosenza on September 26, 1965. He began his artistic career in 1982 as a draftsman and caricaturist, later dedicating himself to the creation of bas-reliefs and sculptures, scenographic panels, frescoes of walls and ceilings. In search of his spiritual identity he went to India, where he was initiated into meditation during a process that lasted ten years. There he undertook a course of study as a “holistic operator with an energy address” that ended in Italy at the Olos, academy of arts and awareness. Since 2004 he has dedicated himself exclusively to painting and to the dissemination of skills acquired in the spiritual field.

Titolo **Il Genovese**
Tecnica **Tecnica mista realizzata con strukturepaste come base, colori acrilici, licheni neri stabilizzati.**
Misure **150x120x4 cm**
Anno **2023**





Michele **C**rocitto

Passione Arte Empatia...

Questo è quello che muove il mio Amore per l'Arte! Tutte le mie Iniziative Mostre Kermesse trovano la loro realizzazione in questa mia Visione che è quella di rendere l'Arte un messaggio al quale tutto possono accedere e possono comunicare come se fosse un linguaggio universale. Art Italian Dream segue questo Sogno e questa possibilità di raccontare l'Italia e le nostre Eccellenze Artistiche attraverso questo Viaggio ed un viaggio non può non approdare in America che è una terra che amiamo e che ci ama! La mostra "si innesta" nel FITCE con questo 8 Artisti che hanno permesso con la,oro Arte di farci emozionare e di raccontare una Storia... forse quella più bella,quella che fa di noi Italiani una Luce nel Mondo dell'Arte! È un Onore poter raccontare questo negli Stati Uniti dove ogni sogno non solo è possibile... ma si Realizza.

Passion Art Empathy...

This is what drives my love for art! All my Kermesse Exhibition Initiatives find their realization in this Vision of mine which is to make Art a message that everyone can access and communicate as if it were a universal language. Art Italian Dream follows this Dream and this possibility of telling Italy and our Artistic Excellences through this Journey and a journey cannot fail to land in America which is a land we love and which loves us! The exhibition is "grafted" into the FITCE with these 8 artists who have allowed us with their art to excite us and to tell a story... perhaps the most beautiful one, the one that makes us Italians a light in the world of art! It is an honor to be able to tell this in the United States where every dream is not only possible... but comes true.

Michele Crocitto

italiandelegation.it



under patronage of



Ministry of Enterprises
and Made in Italy

Sponsor



Reboa Law Firm



Corma Zendi



Fittipaldi
dame

Frida Querida®
firenze



SABRINATTIANI
MADE IN ITALY



MOOD STYLE
ART

